m_lps.ANVWEYA.REGISTRO UFFICIALE.U.0007874.18-06-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

Alla **Corte dei Conti**
Ufficio di Controllo di Legittimità sui Ministeri
dei servizi alla Persona e dei Beni Culturali
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

E p.c. All'**Ufficio Centrale del Bilancio**
Presso il Ministero del Lavoro e delle
Politiche sociali
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto direttoriale n. 57 del 24 marzo 2025, relativo all'approvazione e all'impegno della spesa per il I Atto integrativo alla Convenzione del 8 maggio 2023 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e INVITALIA SpA in ordine alle attività di supporto tecnico specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali. CUP I81C23000570001. Riscontro alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di registrazione.

Con riferimento alla nota, protocollata in entrata con il n. 7130 del 30 maggio 2025, con la quale codesto Ufficio ha comunicato l'ammissione alla registrazione, in data 29 maggio 2025 con il n. 597, del Decreto direttoriale in oggetto, si prende atto delle osservazioni ivi formulate e si rappresenta quanto segue.

In merito a quanto osservato da codesta Corte e all'invito rivolto a questa Amministrazione ad operare per il futuro "[..] *con particolare attenzione sulla determinazione percentuale dei costi indiretti la cui percentuale è determinabile secondo i parametri normativi euro unitari di cui al regolamento n. 1313/2013*", si rassicura che questa Amministrazione anche per il futuro continuerà ad impegnarsi ad adottare un approccio coerente con tali prescrizioni, mediante ricorso alla determinazione analitica dei costi indiretti in presenza di percentuali superiori alla soglia legale, oltre la quale è richiesta un'articolazione dettagliata della spesa.

Quanto alla richiesta di codesta Corte di fornire adeguata giustificazione in relazione alla specificità dei servizi richiesti, si chiarisce che le eventuali attività affidate a consulenti esterni, comunque minoritarie in termini quantitativi ed economici, rispondono all'esigenza di dotare la società *in house* di competenze qualificate e mirate, strettamente funzionali all'attuazione delle misure previste dal PNRR che richiede, *ex lege*, risorse professionali ad hoc. Tali misure, per loro natura, presentano elevati livelli di complessità, rigidità nei tempi di realizzazione, specificità tecnico-gestionali e requisiti stringenti in termini di capacità amministrativa.

In particolare, le professionalità da reclutare saranno individuate *ad hoc*, come richiesto dalle peculiari regole PNRR, in relazione alle specifiche progettualità da attuare, e risultano essenziali in quanto:

- apportano competenze specialistiche in materia di programmazione e attuazione delle politiche sociali a livello nazionale e locale, ambito per il quale è richiesta una conoscenza approfondita e aggiornata delle dinamiche territoriali e delle linee guida ministeriali;
- assicurano il presidio tecnico-operativo per la gestione e rendicontazione dei programmi finanziati con fondi europei e PNRR, che prevedono procedure dedicate e sistemi informativi complessi;
- forniscono supporto giuridico-amministrativo altamente qualificato, necessario per garantire la piena conformità alle disposizioni normative nazionali ed europee, nonché per gestire gli aspetti contrattuali e regolatori connessi all'attuazione delle attività.

La scelta di tali consulenze non implica un'alterazione dell'equilibrio del modello *in house*, bensì ne rafforza l'efficacia operativa rispetto a obiettivi eccezionali e temporanei, per i quali le risorse strutturali interne non sono compatibili con le norme peculiari del PNRR.

Si ritiene pertanto che il ricorso a professionalità esterne sia giustificato, proporzionato e coerente con le finalità istituzionali della società, con i vincoli del PNRR e con i principi di efficacia, efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

Tali incarichi non si configurano come attività generiche o sovrapponibili alle competenze già interne alla struttura, ma rispondono all'esigenza di integrare e rafforzare le capacità operative della società *in house* in relazione a obiettivi particolarmente complessi, innovativi e rilevanti per la collettività, che richiedono un apporto altamente qualificato e temporaneo.

Si assicura che le eventuali attività affidate a consulenti esterni saranno limitate e strettamente connesse a competenze specialistiche non disponibili all'interno della struttura, in coerenza con il principio di sussidiarietà operativa. Inoltre, le attività rese da soggetti terzi saranno oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Amministrazione e della stessa società *in house*, nel rispetto dei principi di trasparenza, rendicontabilità e coerenza con le finalità pubbliche sottese all'affidamento, al fine di garantirne la coerenza con il principio dell'autosufficienza operativa tipico dell'affidamento *in house* e con la natura stessa delle prestazioni richieste.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ribadisce l'impegno di questa Amministrazione a operare, anche per il futuro, con la massima attenzione e nel pieno rispetto dei riferimenti normativi e delle indicazioni fornite da codesto Ufficio.

Si resta a disposizione di codesta Corte per ogni ulteriore informazione o integrazione utile.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da
ANTONUCCI CARLA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.